

della Universale è costituita dai Rami Elementari e soprattutto dalla Responsabilità Civile Auto. Ma le due Collegate osservano, indipendentemente da ogni altra considerazione, che i loro bilanci, di recente risanati con l'intervento dell'Azionista I. N. G., non comportano ulteriori sacrifici, che esse non si sentono in grado di sostenere per non influire su quell'equilibrio conseguito nel modo che si è detto. Ogni eventuale proposta d'intervento finanziario per evitare una liquidazione volontaria, dovrebbe quindi essere esaminata direttamente dall'I. N. G.

Ciò premesso, c'è anzitutto una questione preliminare da porre in evidenza e che crea non indifferenti perplessità. Esistono, infatti, per la Universale due gruppi di posizioni debitorie; quelle che derivano dai contratti di assicurazione e quelle connesse ad altri rapporti di natura amministrativa con terzi. Ora, questi due gruppi, sono di natura chiaramente differenziata e se un eventuale intervento delle Compagnie private o di altri Enti del genere può essere comprensibile e trovare fondamento per i debiti originati dai contratti assicurativi, non altrettanto può ritenersi